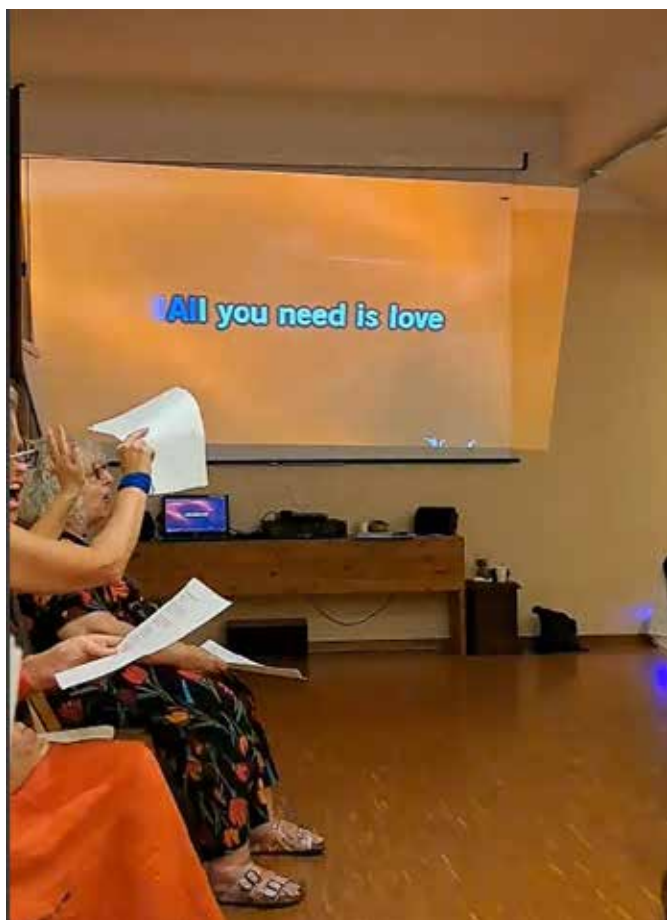


TESTIMONIANZE DI CONNESSIONI

Manuela Voltan, Gruppo alle Fonti



76

Casa Assagioli è per sua natura un luogo, sia fisico che spirituale, di incontri e connessioni trasformative. È questa l'esperienza profonda che abbiamo condiviso tutti noi: il Gruppo Alle Fonti e i 22 amici provenienti da ogni angolo del mondo – dall'Armenia alla Svezia, dalla Norvegia agli USA, dall'Irlanda al Brasile, e molti altri ancora – durante l'11° Meeting Internazionale di settembre 2025.

Li definiamo amici, ma sono molto di più. La nostra lingua non offre un termine abbastanza ampio per descrivere quell'affetto che trascende l'amicizia e il legame familiare. Li chiameremo "Soul Siblings", "Fratelli e Sorelle d'Anima".

Ci siamo ritrovati e riconosciuti. Ognuno ha portato la propria nota distintiva in dono, l'ha condivisa e ha

irradiato gli altri con la propria presenza, consapevolezza e conoscenza. In quei giorni, siamo cresciuti insieme, in quanto esseri umani, in un'esperienza di profonda unione.

Siamo tornati alle nostre case portando con noi l'eco di una grande celebrazione: i nostri Giorni di Connessione, Condivisione e Crescita nel segno dell'eredità di Roberto Assagioli e della Psicosintesi.

Lasciemo alle parole stesse dei partecipanti il compito di descrivere il dettaglio delle giornate, della poesia, delle attività e delle emozioni che ci hanno attraversato.

È fondamentale riconoscere e ringraziare che tutto ciò che abbiamo vissuto in questo spazio di condivisione e unione è anche e soprattutto il frutto della visione di chi, oltre 12 anni fa, ha creduto e reso possibile la creazione dell'International Meeting. Ora noi ne raccogliamo i frutti e con immensa gratitudine portiamo avanti e manteniamo viva la fiamma di questo focolare che ci riscalda e ci illumina.

Di Geraldine O'Kelly Cooney - Irlanda

Il Meeting è stato proposto come l'Esperienza di Casa Assagioli, svolta attraverso il tema portante delle Connessioni; connessioni con l'ambiente circostante, tra le nostre parti, il nostro centro, le nostre funzioni psichiche, il nostro gruppo, il nostro lavoro insieme; per diffondere l'energia dell'amore dalla casa di Roberto Assagioli.

Il potere della presenza

Sento che per onorare pienamente l'esperienza della partecipazione all'11° Meeting ho bisogno di contestualizzarla, impostando la scena in termini di luogo o presenza. Il potere della presenza. Questa consapevolezza del potere della presenza è qualcosa di cui Assagioli stesso parlava: "Voglio essere sempre presente a me stesso" scrisse registrando la sua 'prima' esperienza spirituale di presenza mentre era su una barca

al largo, su una distesa d'acqua, quando aveva dodici anni (*Roberto Assagioli In His Own Words, fragments of an autobiography* – Roberto Assagioli racconta se stesso, frammenti di un'autobiografia –registrazione di Eugene Smith).

Con questa testimonianza rendo omaggio alle sue parole e al suo pensiero.

L'11° Meeting si è svolto all'Istituto di Psicosintesi di Firenze, la dimora di Roberto Assagioli, da lui lasciata in eredità all'Istituto.

Mi trovo in strada, al numero 16 di Via San Domenico, e provo già un senso di privilegio; un fremito di eccitazione per ciò che potrebbe accadere mi percorre mentre suono il campanello.

La casa possiede un'atmosfera molto speciale, che riguarda allo stesso tempo la storia e il futuro. La potenza del luogo mi pervade immediatamente. Sento lo spirito vivo della Psicosintesi nell'edificio stesso, e mi domando come sia possibile. È la mia conoscenza di come Assagioli ha vissuto e lavorato in questo luogo? È la presenza, sia individuale che collettiva, delle persone di Alle Fonti? Tutto sembra possibile qui, e per me in effetti si rivela reale.

La presenza di questo luogo incarna l'essenza stessa della convinzione, dell'attività, della storia, delle speranze future, delle persone che sono passate tra queste mura, persone con tutti i loro punti di forza e di debolezza. C'è un'energia nella struttura che viene da tutti gli anni di operato e insegnamento che vi si sono svolti.

Le persone di Alle Fonti emanano ciascuna la propria energia personale e unica e queste si combinano per diventare qualcosa di più della somma delle singole parti. C'è un'Energia Umana Collettiva palpabile. Mi stupisco dell'effetto complessivo che provo varcando la soglia. È forse una combinazione dei fattori che entrano in gioco? È curiosità, meraviglia, accoglienza, appartenenza, il senso di essere chiamata a fare la mia parte nel lavoro da svolgere.

Il Meeting offre diverse possibilità: laboratori esperienziali, la consultazione dell'Archivio, l'accesso all'Archivio e alla Biblioteca, il soggiorno a Firenze, una visita guidata a Fiesole.

Tutte le attività di gruppo e i laboratori sono su base volontaria. Questo approccio conferisce un'atmosfera di coinvolgimento rilassato ma impegnato; un invito alla scoperta di sé.

Dopo essere stati accolti calorosamente all'arrivo, abbiamo vissuto nel giardino un'esperienza introduttiva di connessione che ci ha immediatamente fatto provare un senso di appartenenza, di connessione con l'Istituto, tra di noi e nella nostra interiorità.

Archivio e Biblioteca

C'è un potente senso di presenza sia nell'Archivio e nella Biblioteca di Assagioli che nel suo ufficio, che si trovano a Casa Assagioli. L'opportunità di esaminare con calma i documenti originali e di sfogliare i libri della biblioteca di Assagioli, spesso annotati ai margini, mi trasmette immediatamente il potere della presenza. La presenza della persona, la sua vita, il suo pensiero, i suoi sentimenti, tutto prende vita per me. È quasi come se potessi sentire e percepire il suo pensiero attraverso le sue considerazioni e le sue parole scritte. I suoi manoscritti sono uno dei suoi tanti doni, con cui sento un profondo legame personale.

Laboratori

Oltre al tempo trascorso con emozione a scavare negli archivi e nella biblioteca, ogni laboratorio mi ha offerto una preziosa possibilità di apprendimento e un contatto personale con gli altri partecipanti e con la pratica della Psicosintesi, che continuano a stimolare la mia crescente curiosità e il mio interesse, oltre a contribuire alla crescita e al valore del mio lavoro di Psicoterapeuta.

Poesia

Il primo laboratorio è stato incentrato sulla poesia e mi ha offerto l'opportunità di introdurre la poesia e

la sua interpretazione nella mia vita e nel mio lavoro psicoterapeutico con i pazienti. Ho imparato che questo esercizio ha facilitato i partecipanti nell'utilizzo della poesia in quanto mezzo accessibile a tutti i presenti, soprattutto a coloro che inizialmente credevano di non saper scrivere poesie.

la punta delle dita che disegnavano sulla pagina forme ricche di significato, riesco immediatamente a comprendere come questo mi abbia condotta verso una sensazione di contatto fisico e psichico con il mio io interiore; come se la fisicità del materiale giocasse un ruolo significativo nel favorire la mia espressività.

Ho apprezzato la sensibilità dei miei polpastrelli che mi permetteva di ottenere un effetto meraviglioso. Usare le mani per "dipingere" si confaceva alla bambina che è in me, felice di esprimersi in questo modo infantile.

Quando ho condiviso l'esperienza con la mia compagna di laboratorio mi sono sentita veramente compresa nell'attimo. E anch'io mi sono sentita invitata a comprendere l'essenza della mia compagna, riflettendo sul suo Mandala e condividendo con lei questa energia amorevole.

In termini pratici, questa esperienza di scoperta di me stessa ha influenzato il modo in cui ora mi sento sicura nel trasmettere questa forma di espressione ai miei pazienti in psicoterapia e si è quindi rivelata molto preziosa.

Lavoro sul corpo nella chiesa di San Francesco a Fiesole

Questo laboratorio di respirazione e movimento è stato molto potente. Mi ha aiutato a percepire in un modo nuovo il potere del respiro nel corpo; ogni volta che lo pratico, lo calma e lo rafforza. Il potere del luogo e della presenza ha avuto un ruolo significativo nell'esperienza. Si trattava di un luogo splendido, all'aperto, con vista sulle colline toscane. Ogni volta che ripeto l'esercizio, vengo immediatamente trasportata nella splendida cornice spirituale della chiesa di Fiesole.

Ho scoperto che posso inserire nella mia attività questo lavoro sulla respirazione e che è molto apprezzato dai miei clienti in Psicoterapia.

Trascorrere del tempo in presenza nella Chiesa di San Francesco è stato profondamente toccante e commovente. Questa potenza della presenza è stata favorita dal quartetto da camera che si esercitava gentilmente in sottofondo. È stata un'esperienza trascendente.

78



Mandala

Ho colto al volo l'opportunità di creare il mio Mandala sotto la guida affettuosa che mi è stata offerta. Avendo visto così tante rappresentazioni di Mandala, credevo di aver già visto tutto; invece non ero preparata all'unicità di questa occasione.

La guida della nostra facilitatrice, che ha iniziato con materiali morbidi, è stata preziosissima e continua a essere una parte fondamentale di quell'esperienza. Ricordando la sensazione dei pastelli morbidi sotto

Danza sacra

Il laboratorio di danza incarna a mio avviso il tema “Connessioni” del Meeting. Lo chiamo “la danza del canestro” perché attraverso questa attività mi sono sentita intrecciata nella sensazione di presenza delle persone e del luogo, sotto la guida premurosa e delicata del nostro facilitatore. Intrecciare dolcemente danza e musica, percependo l’energia della sensazione di umanità amorevole, è stato per me un momento di profonda emozione e appagamento.

Ciò che possiamo tessere

Le Connessioni costituiscono il concetto chiave di questo Meeting. Intrecciare Connessioni, la mia interpretazione di questo concetto, ha reso questo incontro profondamente personale.

Ho avuto il privilegio di essere invitata a dare il mio contributo alla cerimonia di celebrazione dell’ultima sera passata insieme.

Ho portato al gruppo la mia interpretazione di un’esperienza di connessione personale, che ho chiamato “Ciò che possiamo tessere”, in onore del titolo del libro di Piero Ferrucci “Ciò che possiamo essere”.

Questa esperienza di creazione di una trama collettiva tramite un singolo filo di lana intrecciato tra tutti i partecipanti è stata per me un’espressione viscerale, fisica ed esteriore della connessione amorevole che condividiamo.

Giornata della Psicosintesi

È stato un raro privilegio trovarmi a Casa Assagioli, all’Istituto di Psicosintesi, in questo giorno speciale. L’occasione è stata arricchita dalla meditazione di Kenneth Sorensen, che è stata davvero speciale, intima e presente. La presenza di Kenneth è stata una gioia e un privilegio. Il suo laboratorio ha favorito una profonda intimità, un senso di reciproca e potente connessione amorevole con un altro partecipante, sentimenti che mi sono rimasti impressi.



Assagiolini

Mi sembra giusto ed appropriato concludere il Meeting con le parole di Assagioli, ovvero gli Assagiolini. Parole come Appartenenza, Crescita, Amore, Solidarietà, sono parole che ispirano e accendono la curiosità. Gli Assagiolini ci incoraggiano a riconoscere il potere della presenza nelle parole, a interrogarci su di esso e ad agire di conseguenza.

Quale patrimonio ci ha lasciato

Riflettendo sul Meeting, mi pervade la sensazione di un’esperienza che è al tempo stesso profondamente appagante e incompiuta, che si spera non finisca mai. Mi chiedo perché abbia questo effetto su di me. È una sorta di mistero che stuzzica la mia curiosità. Mi sento motivata a perseguire questa linea di indagine dentro di me, ad agire sulla volontà. Trovo ispirazione e illuminazione in luoghi inaspettati. Ho letto una citazione di Albert Einstein sulla saggezza di non cercare affermazione in ciò che siamo e facciamo, ma di essere e fare semplicemente per il gusto di farlo: come questa sia la via verso un’esistenza felice.

Quale patrimonio ci ha lasciato il Meeting? Mi ritrovo con un profondo interrogativo. Mi chiedo quale influsso stia esercitando su di me la presenza del luogo nelle convinzioni, nelle attività, nella storia, nelle speranze future, nelle persone che si sono trovate tra queste mura, persone con tutti i loro punti di forza e di debolezza. Sento che c'è un'energia combinata intessuta nella struttura di tutti gli anni di pratica e insegnamento svolti in questo luogo. Un'energia collettiva d'amore che attraversa tutte le persone di Alle Fonti. Ognuno emana le proprie energie personali e uniche che si uniscono per essere più della somma delle singole parti. È un potere umano collettivo di energia amorevole che è radicato in tutti gli aspetti del Meeting. Mi rimane un senso di appartenenza, un senso di essere chiamata a un compito, a un lavoro da svolgere, a poter fare la mia parte.



Il tunnel di foglie al monastero

Di Bristena G. Mantu - Romania

L'undicesimo Meeting Internazionale a Casa Assagioli nel settembre 2025 è stata un'esperienza assolutamente indimenticabile. Si è trattata di una genuina testimonianza della dedizione, della cura e dell'impegno che il Gruppo alle Fonti coltiva per favorire la crescita e lo sviluppo continui dello spirito, della pratica e dell'eredità della psicotesi. Ho apprezzato molto l'affettuosa attenzione a tutti i dettagli che ogni membro del team ha dimostrato: dalla elaborazione del programma, alla preparazione degli spazi e del catering, fino al supporto psicospirituale del gruppo. Mi sono sentita accolta calorosamente, compresa e accudita per tutto il weekend. Ci è stato persino consentito di usare una stanza per sdraiarsi durante il pomeriggio, dato che le giornate erano piene e il pranzo era così delizioso che si traeva davvero beneficio da una breve siesta! Ho apprezzato anche la gamma di attività accuratamente selezionate per garantire che soddisfacessero una varietà di esigenze, da quelle accademiche a quelle artistiche, psicologiche, meditative e persino festose! Sabato sera ci siamo riuniti per festeggiare insieme con canti, balli, poesie e giochi; un'occasione che ha suscitato molta gioia, risate e divertimento. Tornerò volentieri a Casa Assagioli, non solo perché è un luogo di immensa ispirazione grazie alla sua vasta biblioteca (è facile perdersi o sentirsi sommersi!), ma anche perché è un luogo in cui la vera comunione spirituale, la connessione e il senso di appartenenza vengono coltivati con amore tra colleghi psicotesisti di tutto il mondo. Grazie, Gruppo alle Fonti, è stato un onore sincero incontrarvi tutti e spero davvero di rivedervi nei prossimi anni!

Di Alena Alberani - USA

Essere a Casa Assagioli per l'undicesimo Meeting Internazionale "Connessioni: l'esperienza di Casa Assagioli" è stato semplicemente sublime. Ogni giorno sembrava sacro: iniziava con le armonizzazioni, si sviluppava in laboratori stimolanti e offriva deliziosi pasti in comune all'aperto. Danzare ritualmente nel

giardino dove Assagioli era solito meditare, studiare nella sua biblioteca, toccare i suoi manoscritti originali era come comunicare direttamente con il suo spirito luminoso.

I laboratori a cui ho avuto la gioia di partecipare, tenuti da Ami, Manuela e Kenneth, hanno aperto nuove vie di accesso all'ispirazione, all'amore e all'espansione della coscienza.

Celebrare la Giornata Mondiale della Psicosintesi in questa comunità amorevole, sincera e radiosa - la mia "famiglia Assagioli" - mi ha riempito il cuore di abbondanza, gioia e profonda gratitudine. Durante questo sacro fine settimana, l'infinita presenza di Assagioli sembrava prendere vita: la sua saggezza si intrecciava in ogni momento di connessione, riflessione e silenzio. Mi sono sentita rinnovata, ispirata e profondamente connessa ad anime affini di tutto il mondo, ognuna delle quali ora fa parte della mia famiglia globale della Psicosintesi.

Di Gabriela Gonçalves Ferreira - Brasile

Comincia come meglio puoi
A connettere tutto il tuo significato

La gentilezza ti porterà a ritrovare la tua strada

La tempesta passerà

Ma finché è qui, ti chiede di essere calmo

Lascia tempo all'acqua della tempesta di nutrire le radici che ti daranno la forza di essere

Essere calmo ti permetterà di ritrovare sempre la tua strada

Proprio lì dove ti trovi ora è dove riscoprirai tutto il tuo significato

Fermandoti, permetti alle cose di passare e dai spazio a ciò che ti infiamma

Sentiamo bussare sulla porta della nostra "Casa Interiore" con estrema delicatezza e rispetto, a noi la scelta di aprire la porta e far entrare l'esperienza della Psicosintesi, a volte ti viene a cercare e a volte siamo noi a sentirne il richiamo. Il senso di appartenenza che ci accomuna non è solo il luogo fisico ma è la casa interiore, da cui noi non verremo mai allontanati, in cui potremo sempre trovare conforto e pace. In questa Casa noi tutti ci riconosciamo e abbiamo il nostro posto.

Grazie Casa Assagioli! Alla prossima!

